

EZIO GODOLI, ELIANA MAURO, ANNA MARIA RUTA, ETTORE SESSA

L'architettura dei cinematografi in Sicilia

Prefazione di Giuseppe Tornatore



EZIO GODOLI, ELIANA MAURO, ANNA MARIA RUTA, ETTORE SESSA

L'architettura dei cinematografi in Sicilia

Prefazione di Giuseppe Tornatore

ZABBARANOVECENTO

32. L'architettura dei cinematografi in Sicilia

a cura di *Ezio Godoli, Eliana Mauro, Anna Maria Ruta, Ettore Sessa*

Prefazione di **Giuseppe Tornatore**

COMITATO SCIENTIFICO DI COORDINAMENTO

Ezio Godoli, Eliana Mauro, Elisabetta Pagello, Ettore Sessa

REVISIONE DEI TESTI

Eliana Mauro, Patrizia Miceli, Elisabetta Pagello, Ettore Sessa

GRUPPO DI RICERCA

Claudia Asaro, Lorenzo Bertuglia, Elisa Bono, Davide Borzoe, Giovanna Cantone, Federica Cottone, Nuccia Donato, Luca D'Urso, Daniela Finocchiaro, Nuccia Guarneri, Daniele Gulotta, Riccardo Hopps, Ita Inghilleri, Patrizia Miceli, Eleonora Marrone, Eliana Mauro, Oriana Oliveri, Ina Picarella, Giovanni Rizzo, Gaetano Rubbino, Claudia Scalia, Ettore Sessa, Daniela Vella

AUTORI DELLE SCHEDE

C. Asaro, A. Billiani, E. Bono, A. Brandino, G. Cantone, L. Collura, Z. Dato Toscano, N. Donato, C. Drago, B. Fregapane, S. Grande, D. Gulotta, P. Iannizzotto, I. Indaco, I. Inghilleri, G. Lo Tennero, V. Maggiore, F. Malleo, L. Manata, R. Marletta, G. Marro, E. Marrone, V. Martorana Tusa, E. Mauro, V. Melluso, A. Messina, P. Miceli, M. Nuzzarello, O. Oliveri, E. Pagello, F. Passalacqua, A. Persico, L. Realmuto, R. Riggi, M. Rizza, G. Rizzo, G. Rubbino, E. Sessa, A.R. Spina, D. Ventimiglia

ISBN 978-88-98351-66-4

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale.

Copyright © 2014 Edizioni Arianna

di Arianna Attinasi

via Zefiro, 1 - 90010 Geraci Siculo

Tel. 0921.643378

info@edizioniarianna.it

www.edizioniarianna.it

www.facebook.com/EdizioniArianna

www.twitter.com/AriannaEdizioni

Impaginazione: Studio Associato 3813 - Palermo, www.3813.it

Stampa: Officine Tipografiche Aiello & Provenzano - Bagheria

Questo volume è stato stampato con fondi dell'Ateneo di Palermo (FFR anno 2012)

Prima di Copertina: Giuseppe Marletta, studio per un cinema, 1928, prospettiva della sala

Quarta di Copertina: Giuseppe Marletta, progetto di Ipercinema, 1928, prospettiva

Indice

- 7 Giuseppe Tornatore
Prefazione
- 11 Ezio Godoli, Eliana Mauro, Ettore Sessa
L'architettura dei cinematografi in Sicilia
- SAGGI**
- 47 Ezio Godoli
**L'architettura dei cinematografi in Italia
Dalle origini alla seconda guerra mondiale**
- 67 Ettore Sessa
**La parabola dell'architettura dei cinematografi in Sicilia
fra Belle Époque e Ricostruzione**
- 99 Eliana Mauro
**Il cinema-palazzo in Sicilia: declinazioni endogene
di una nuova tipologia edilizia**
- 121 Elisabetta Pagello
Un'architettura per la sala delle meraviglie
- 133 Milva Giacomelli
Progetti d'avanguardia per il nuovo cinematografo del Ventennio
- 149 Patrizia Miceli
**Forma e tecnica nei cinematografi siciliani
dall'età giolittiana al ventennio fascista**
- 163 Giusi Lo Tennero
**Forma e tecnica nei cinematografi siciliani
fra la Ricostruzione e il boom economico**

Indice

- 7 Giuseppe Tornatore
Prefazione
- 11 Ezio Godoli, Eliana Mauro, Ettore Sessa
L'architettura dei cinematografi in Sicilia
- SAGGI**
- 47 Ezio Godoli
**L'architettura dei cinematografi in Italia
Dalle origini alla seconda guerra mondiale**
- 67 Ettore Sessa
**La parabola dell'architettura dei cinematografi in Sicilia
fra Belle Époque e Ricostruzione**
- 99 Eliana Mauro
**Il cinema-palazzo in Sicilia: declinazioni endogene
di una nuova tipologia edilizia**
- 121 Elisabetta Pagello
Un'architettura per la sala delle meraviglie
- 133 Milva Giacomelli
Progetti d'avanguardia per il nuovo cinematografo del Ventennio
- 149 Patrizia Miceli
**Forma e tecnica nei cinematografi siciliani
dall'età giolittiana al ventennio fascista**
- 163 Giusi Lo Tennero
**Forma e tecnica nei cinematografi siciliani
fra la Ricostruzione e il boom economico**

Anna Maria Ruta
177 **Rose canine, putti danzanti e mascheroni
negli apparati decorativi dei cinema siciliani**

Gemma Randazzo
195 **L'industria del cinema in Sicilia**

Sebastiano Gesù
209 **L'industria del cinema a Catania**

CINEMATOGRAFI DI SICILIA. SCHEDE

223 **I sezione 1900-1912**

251 **II sezione 1913-1922**

319 **III sezione 1923-1943**

423 **IV sezione 1944-1973**

625 **BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

641 **ARCHIVI**

643 **ARCHITETTI, ARTISTI, INGEGNERI**

647 **IMPRESARI, IMPRENDITORI, PROPRIETARI E FORNITORI CITATI**

651 **INDICE DEI CINEMA CENSITI**

Autori delle schede

A.B.	Alessandro Brandino	G.R.	Giovanni Rizzo
A.Bil.	Angelica Billiani	G.Ru.	Gaetano Rubbino
A.M.	Andrea Messina	I.I.	Ilenia Indaco
A.P.	Angela Persico	I.Ing.	Ita Inghillieri
A.R.S.	Antonella Rosangela Spina	L.C.	Lelia Collura
B.F.	Brigida Fregapane	L.M.	Loredana Manata
C.A.	Claudia Asaro	L.R.	Livia Realmuto
C.D.	Carmela Drago	M.N.	Mario Nuzzarello
D.G.	Daniele Gulotta	M.R.	Maria Rizza
D.V.	Daniela Vella	N.D.	Nunzia Donato
D.Ve.	Davide Ventimiglia	O.O.	Oriana Oliveri
E.B.	Elisa Bono	P.I.	Paolo Iannizzotto
E.M.	Eliana Mauro	P.M.	Patrizia Miceli
E.Mar.	Eleonora Marrone	R.M.	Rita Marletta
E.P.	Elisabetta Pagello	R.R.	Raffaella Riggi
E.S.	Ettore Sessa	S.G.	Serena Grande
F.M.	Francesca Malleo	V.M.	Vincenza Maggiore
F.P.	Francesca Passalacqua	V.M.T.	Valentina Martorana Tusa
G.C.	Giovanna Cantone	V.Mel.	Vincenzo Melluso
G.L.T.	Giusi Lo Tennero	Z.D.T.	Zaira Dato Toscano
G.M.	Gerlanda Marro		

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti coloro che hanno permesso la consultazione e la riproduzione dei materiali conservati presso i propri archivi privati.

Si ringraziano inoltre

il Direttore della Biblioteca comunale di Piazza Armerina,

il Dott. Angelo Mela e la Sig.ra Lucia Todaro, commediografa, per le preziose notizie storiche riguardo all'ex cinema Ariston di Piazza Armerina e la storia della città;

l'ing. Walter Procaccianti, responsabile del Settore Protezione Civile e Tutela Ambientale della Provincia regionale di Enna (sede di Piazza Armerina) per le notizie riguardo all'Ufficio Tecnico degli anni '50 e per gli elaborati grafici forniti.

la dott.ssa Marcella Minissale, direttrice Archivio Storico Comune di Catania

la dott.ssa Rosaria Reitano, direttrice Archivio Storico Comune di Acireale

la dott.ssa Maria Stella Gianino, direttrice Archivio Storico Comune di Augusta

la dott.ssa Eliana Calandra, direttrice Archivio Storico Comune di Palermo

e, ancora:

Sebastiano Catalano per il materiale e le notizie fornite per il cinema Kursaal Augusteo di Augusta; Francesca Mastrojanni e le famiglie Termini (per i cine teatri Supercinema e Bellini di Caltanissetta) e Mandalà (per il cine teatro Bauffremont di Caltanissetta)

140. Olimpia, Cinema

Messina, via degli Amici

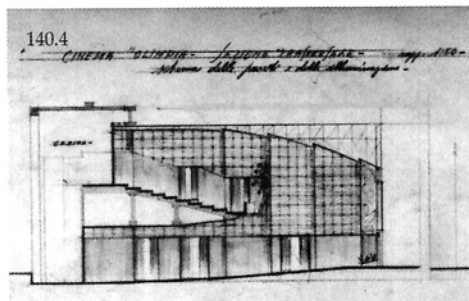
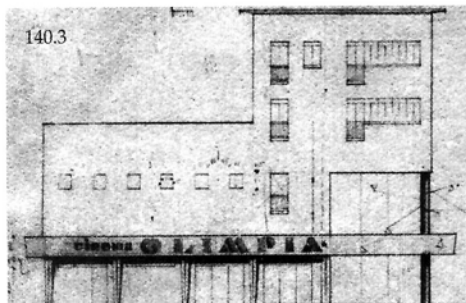
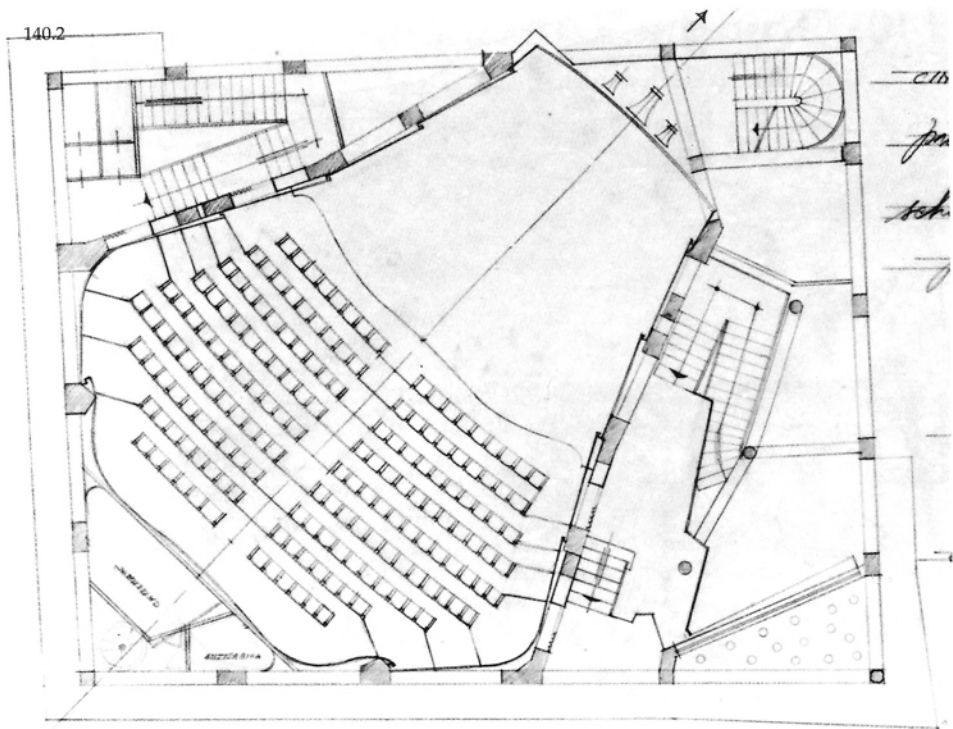
1951-1955, Filippo Rovigo



140.1. Olimpia, Cinema, Messina, veduta del prospetto principale

doppia altezza ancora della *hall*. La capacità compositiva di Rovigo trova certamente in questo piccolo edificio l'occasione per esaltarsi. Declina con grande misura lo spazio interno, attraverso una visione estremamente dinamica degli elementi funzionali che vengono collocati all'interno dello spazio della *hall* d'ingresso con grande sapienza figurativa. Fa da controcanto l'impaginato del volume esterno, risolto attraverso una puntuale sequenza di pieni e di vuoti, di parti in luce e in ombra. Altro aspetto di rilievo del progetto è costituito dall'impianto planimetrico. Dopo varie ipotesi elaborate per l'assetto planimetrico Rovigo, attraverso la scelta di ruotare la sala rispetto all'involucro esterno, riesce a definire una soluzione ancora una volta di grande efficacia ed equilibrio, coniugando in modo puntuale gli aspetti funzionali ed i caratteri figurativi.

Collocato nel comparto dell'isolato 242, tra via degli Amici e via del Bufalo, il Cinema Olimpia rappresenta un elemento di particolare interesse architettonico nel panorama urbano messinese. Progettato agli inizi degli anni Cinquanta da Filippo Rovigo, l'edificio si lega, dal punto di vista compositivo e figurativo, alle istanze razionaliste di cui lo stesso Rovigo è attento interprete attraverso varie opere da lui realizzate nel secondo dopoguerra a Messina. Questi caratteri architettonici trovano chiari riferimenti nella tradizione razionalista, in particolare in quella di ritorno espressa in quegli anni dall'esperienza italiana. Lo dimostrano chiaramente alcune scelte formali e costruttive del progetto: lo spigolo scavato del volume della *hall*, il grande pilastro poligonale dell'ingresso, le grandi superfici vetrate e lo spazio a



140.2. Olimpia, Cinema, Messina, pianta alla quota della tribuna

140.3. Olimpia, Cinema, Messina, alzato del prospetto principale

140.4. Olimpia, Cinema, Messina, sezione longitudinale

160. Apollo, Cinema

Messina, via C. Battisti

1954, Filippo Rovigo



160.1. Apollo, Cinema, Messina, prospetto principale

L'edificio del Cinema Apollo (originariamente Cinema Ariston) insiste su un lotto d'angolo di un comparto urbano collocato tra la via Cesare Battisti e la via San Filippo Bianchi. Filippo Rovigo mostra anche in questo progetto la sua affezione alle istanze funzionaliste anche se, in questo caso, legate problematicamente al coevo dibattito disciplinare italiano, con una adesione chiara e consapevole, nel suo radicamento ideologico, agli ormai datati canoni formali e figurati del movimento

moderno. Come già verificato nel progetto per il Cinema Olimpia, Rovigo sviluppa con grande cura il tema del completamento di porzioni di isolato, elemento questo che ha caratterizzato la ricostruzione di Messina dopo il disastroso terremoto del 1908. Dopo gli ultimi eventi bellici, la città andò sempre più completando il disegno urbano tracciato da Borzì con il suo piano regolatore, procedendo all'interno di una griglia urbana composta da isolati e singoli comparti. In questa fase della ricostruzione, che interessò in modo particolare il nucleo centrale della città, non si riusciva più ad assegnare un carattere architettonico omogeneo ai singoli isolati, procedendo attraverso una logica di completamento edilizio per singole parti. Il volume del Cinema Apollo si inserisce in questa logica, adottando una soluzione formale e figurativa dai chiari connotati stereometrici, disponendosi esattamente lungo i due allineamenti delle strade. Oltre alla grande sala cinematografica, che trova accesso dalla via Cesare Battisti, l'edificio ospita due livelli superiori destinati a residenze ed un locale da ballo nel piano interrato.

La necessità di rispondere al meglio ai requisiti tecnici previsti allora per le sale cinematografiche, suggerisce a Rovigo una soluzione che porta all'ispessimento, attraverso una fodera interna, delle pareti perimetrali,

offrendo così una adeguata risposta alle questioni legate all'acustica ed alla visione stessa. Tale assetto crea un efficace risultato per la definizione dello spazio interno della sala che, attraverso una fuga prospettica, consente di esaltare il rapporto tra il pubblico ed il grande schermo. Altrettanto interessante si rivela la soluzione della testata della fabbrica che, in corrispondenza della *hall* d'ingresso, assume un assetto di grande valore spaziale, trovando nel sistema della scala e nella doppia altezza della stessa *hall*, gli elementi di forte connotazione.

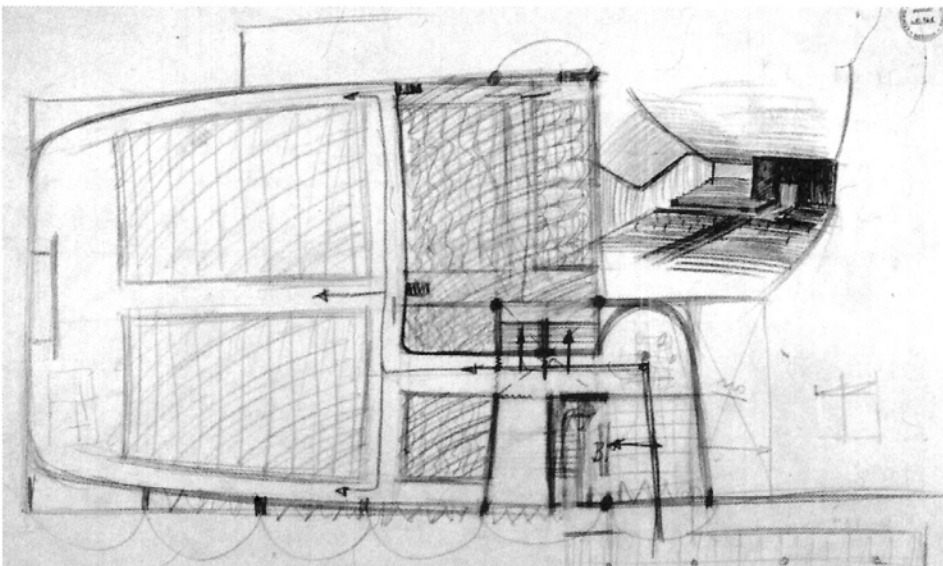
Altro aspetto di qualità del progetto di Rovigo è costituito dall'impaginato dei prospetti che, con efficacia e coerenza, rispondono ai caratteri architettonici del razionalismo prebellico non senza una certa attualizzazione. L'alta vetrata a tutta altezza segna l'ingresso e si offre come elemento predominante della composizione, connotando in modo deciso il fronte sulla via principale.

Recentemente la struttura del cinema, originariamente organizzata su una sala a piano terra ed una tribuna superiore, è stata oggetto di una radicale trasformazione per la realizzazione di una multisala. Tale tipo di intervento ha sostanzialmente pregiudicato le spazialità e i caratteri architettonici originari del cinematografo pensato da Rovigo.

Bibliografia: V. Melluso, 1993 (a), pp.128-135; V. Melluso, 1996, pp. 2-17; V. Melluso, 2003, pp. 202-209.
Archivi: CeSLA, Messina.

V.Mel.

160.2. Apollo, Cinema, Messina, studio della pianta



163. Odeon, Cinema

Messina, viale San Martino

1954, Rudolph Gunter

Collocato lungo il viale San Martino, arteria che struttura la città dal nodo commerciale principale, rappresentato dalla piazza Cairoli, fino alla zona sud, il Cinema Odeon è l'unico edificio realizzato in città con dichiarate, per quanto esornative, citazioni neoplastiche. Le scelte compositive adottate da Rudolph Gunter per la fabbrica del cinema si confrontano con l'eredità del funzionalismo e, al tempo stesso, con l'ambizione di conseguire un elemento a scala urbana di forte connotazione di uno dei tracciati fondamentali della ricostruzione post-terremoto.

La sovrapposizione di piani lungo il fronte principale su viale San Martino, con l'utilizzo di elementi aggettanti e bow-windows vetrati, conferiscono alla struttura un carattere di grande espressività. Concorrono a questo risultato le decorazioni in mosaico ceramico che avvolgono la torre dei collegamenti verticali che svetta sull'intero manufatto. L'articolata composizione dei volumi offre inoltre alla sagoma dell'edificio, attraverso pieghe, arretramenti e sovrapposizioni, una suggestiva dinamicità che ben si relaziona ai caratteri urbani di quella parte di città. Queste scelte, complessivamente, aiutano a descrivere gli elementi funzionali e le varie destinazioni d'uso. L'edificio destinato infatti a contenere originariamente una sala cinematografica con una grande tribuna, ospitava ai piani superiori anche dei locali per uffici raggiungibili attraverso un ingresso posto lungo il fronte laterale. Altro elemento di forte identificazione è rappresentato dalla *hall* d'ingresso alla sala cinematografica, articolata attraverso uno spazio a doppia altezza che trovava nel sistema della scala l'elemento nodale.

La grande cura utilizzata per la realizzazione delle finiture e per gli elementi di arredo conferiva all'intero spazio interno un grande fascino legato ai canoni della modernità a cui il progettista era legato. Anche in questo caso recenti modifiche hanno pregiudicato i caratteri dell'edificio, soprattutto quelli interni, dovendosi adeguare ad un nuovo assetto delle sale cinematografiche.



163.1 Odeon, Cinema, Messina, veduta d'insieme